

Allegato 1 alla strategia di Audit

Nota metodologica sulle azioni correttive poste in essere in merito al rispetto delle tempistiche stabilite nei Follow Up conseguenti gli Audit di Sistema

La seguente metodologia fa riferimento alla valutazione annuale dei Sistemi di Gestione e Controllo (di seguito System Audit) dalla quale siano emerse criticità da trattare successivamente attraverso un processo di Follow Up.

Premessa

L'Audit di Sistema viene svolto tenuto conto della metodologia e degli strumenti operativi descritti nel Manuale delle Procedure di Audit adottato il 24/11/2017 quale presa d'atto del documento IGRUE "Manuale delle procedure di audit 2014-2020 – versione 3 del 28 aprile 2017".

A supporto, nello svolgimento della propria attività, l'Autorità di Audit tiene, inoltre, in considerazione il Regolamento (UE) n. 480/2014, e le "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri" (documento EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014).

La finalità del presente documento è quella di motivare e incentivare preventivamente le Autorità/Organismi controllati così da assicurare un livello di attenzione costante e persistente sulle criticità individuate con l'obiettivo comune di raggiungere una valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo pari alla categoria minima 1 ovvero 2 che garantisce il corretto ed efficace funzionamento dello stesso, migliorabile se non in maniera non sostanziale.

Obiettivo comune è il raggiungimento, alla chiusura di ogni anno contabile di un parere "Senza riserva".

A tale proposito, si rammenta che il parere di audit viene rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-03 final del 09/10/2015.

Valutazione dell'AdA su

| Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. | Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi) | TET (risultanze degli audit delle operazioni) | L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro |
|--|--|---|--|
| 1. Senza riserva | Categoria 1 o 2 | $e\ TET \leq 2\%$ | Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate. |
| 2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato) | Categoria 2 | $e/o\ 2\% < TET \leq 5\%$ | Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile). |
| 3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo) | Categoria 3 | $e/o\ 5\% < TET \leq 10\%$ | Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema). |
| 4. Negativo | Categoria 4 | $e/o\ TET > 10\%$ | Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema). |

Le misure correttive possono riguardare sia le rettifiche finanziarie (intese a ottenere un TETR inferiore o pari al 2%) oppure miglioramenti che dovrebbero colmare eventuali carenze del sistema di gestione e di controllo (non interessate dalle rettifiche finanziarie) oppure, ancora, una combinazione di entrambi.

La tabella precedente è indicativa e richiede all'Autorità di Audit di esercitare il suo giudizio professionale, in

particolare per le situazioni che possono non essere previste nella tabella ma comunque:

Se l'Autorità di Audit ritiene che il SiGeCo rientri nella categoria 2 e che il TET sia pari o inferiore alla soglia di rilevanza del 2%, il parere di audit può essere dato senza riserve.

Se il SiGeCo è classificato nella categoria 1 o 2 e/o il TET è superiore al 2%, significa che, nonostante la valutazione positiva basata sugli audit dei sistemi effettuati, il SiGeCo non risulta in realtà sufficientemente efficace ai fini della prevenzione, del rilevamento e della rettifica delle irregolarità e del recupero degli importi indebitamente versati. E' opportuno, pertanto, un parere di audit con riserva. Tuttavia, se il tasso di errore totale residuo (TETR) è pari o inferiore al 2% e la Regione ha attuato misure correttive prima dell'ultimazione della relazione annuale di controllo, l'Autorità di Audit potrà emettere un parere senza riserve.

Sarà, invece, necessario comunicare un parere con riserva quando il SiGeCo è classificato nella categoria 3 e il TET è superiore al 2%. Tuttavia, se il TET è pari o inferiore al 2% e le misure correttive (comprese quelle relative alle carenze dei sistemi) sono state attuate prima dell'ultimazione della relazione annuale di controllo, l'Autorità di Audit può emettere un parere senza riserve.

Appare evidente che la correzione degli errori prima dell'ultimazione della Relazione Annuale di Controllo ha l'effetto di mitigare la riserva sul parere di audit.

Metodologia

La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo è espressa tenuto conto delle conclusioni raggiunte sul funzionamento delle Autorità di Gestione e di Certificazione, tramite la valutazione dei rispettivi requisiti chiave, con particolare attenzione a quelli di cui alla nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014 che sono ritenuti fondamentali e sulla base del giudizio professionale dell'Autorità di Audit. Essa tiene, pure, in considerazione il rispetto della tempistica stabilita nel Piano di Azione connesso alla Designazione delle Autorità per l'attuazione delle azioni stabilite.

A tal proposito, a conclusione del proprio lavoro di audit l'AdA esprime puntuali azioni correttive, da trattare attraverso un processo di Follow Up, necessarie al fine di una revisione della categoria di valutazione attribuita a ciascun Requisito Chiave. A tale scopo l'Autorità di Audit stabilisce opportunamente un calendario per la verifica del seguito riservato alle azioni correttive stabilite.

Il mancato rispetto di detto calendario per il Follow Up è sintomatico, a giudizio professionale dell'Autorità di Audit di un indebolimento del Sistema di Gestione e Controllo e pertanto implica un incremento del rischio sull'efficace e puntuale funzionamento dello stesso al fine di prevenire e rilevare errori e irregolarità.

L'Autorità di Audit valuterà il rischio residuo del mancato rispetto del calendario di follow up secondo le categorie Basso, Medio, Alto, a cui saranno associate, sulla base del giudizio professionale, alcune azioni in funzione della gravità delle inadempienze che si potranno concretizzare in una rivalutazione peggiorativa del Requisito Chiave e conseguente rivalutazione del Sistema di Gestione e controllo ovvero in una rettifica finanziaria di cui alla Decisione della Commissione Europea 3675 del 08/06/2015 che troverà fondamento al momento della chiusura annuale.

La tabella 1) allegata alla nota metodologica è esplicativa delle diverse opzioni valutative.

Alla scadenza prestabilita per il follow up l'Autorità di Audit, con verbale di controllo, prenderà atto del mancato (totale o parziale) rispetto dei termini stabiliti per le correzioni di eventuali errori rilevati in occasione:

- I. delle interviste nel corso dell'audit di sistema;
- II. del contraddittorio;
- III. del rapporto finale dell'audit di sistema;

specificando il termine, non inferiore a 30 giorni e non superiore ai 90 giorni di calendario, entro il quale l'organismo interessato dovrà necessariamente adempiere alla realizzazione delle azioni correttive.

L'Autorità di Audit preso atto del mancato adempimento nel termine non provvederà a predisporre ulteriori follow up riscontrando l'inosservanza.

In occasione della predisposizione del Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. l'Autorità di Audit provvederà quindi a segnalare alla Commissione Europea le misure correttive che non sono state attuate dagli organismi controllati al fine di assicurare il buon funzionamento del Si.Ge.Co.

Successivamente al rilascio del parere della Commissione Europea sulla legalità e regolarità della spesa e corretto funzionamento del Si.Ge.Co. potranno essere eseguite le rettifiche finanziarie sentite le altre Autorità del programma.

La suddetta nota metodologica è stata portata all'attenzione della Conferenza dei Direttori in data 10 aprile 2018. Nell'occasione la stessa Conferenza nell'approvare il documento ha disposto che, *"a decorrere dal 1 gennaio 2019, la Conferenza dei Direttori ritiene opportuno inserire specifica misura sanzionatoria nel piano delle prestazioni in caso di mancato adempimento alle tempistiche stabilite nei follow up conseguenti gli audit di sistema che incideranno sul processo valutativo del responsabile della struttura regionale inadempiente e nei confronti del Direttore del Dipartimento."*

La predetta metodologia è trasmessa al Servizio Verifica Attuazione Programma di Governo e URP della Direzione Generale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per i relativi adempimenti.

Tabella1

Esplicativa alla nota metodologica delle azioni correttive per il mancato rispetto delle tempistiche stabilite nei Follow Up degli Audit di Sistema

| Categoria di valutazione / Rischio Residuale | Rischio Residuale Basso | Rischio Residuale Medio | Rischio Residuale Alto |
|---|---|--|--|
| Categoria 1 | Si tratta di suggerimenti che l'Autorità/Organismo controllato non deve necessariamente trattare perché intesi quali miglioramenti non sostanziali, pertanto essi non vanno contemplati nei Follow-Up | | |
| Categoria 2 | <p><i>Il rischio residuale basso denota che il mancato rispetto delle tempistiche di FU non impatta in maniera sostanziale sul SIGECO.</i></p> <p>Comporta la rivalutazione peggiorativa del RC interessato con conseguente rivalutazione del SIGECO</p> | <p><i>Il rischio residuale medio denota che il mancato rispetto delle tempistiche di FU impatta sul SIGECO.</i></p> <p>Anno 2018 Comporta una rettifica finanziaria pari al 2% della spesa certificata il cui perimetro è limitato all'ambito della criticità individuata.</p> <p>Anno 2019 Misura sanzionatoria con il piano delle prestazioni, come definito da OIV, nei confronti del singolo Dirigente/Direttore</p> | <p><i>Il rischio residuale alto denota che il mancato rispetto delle tempistiche di FU impatta in maniera sostanziale sul SIGECO.</i></p> <p>Anno 2018 Comporta una rettifica finanziaria pari al 3% della spesa certificata il cui perimetro è limitato all'ambito della criticità individuata.</p> <p>Anno 2019 Misura sanzionatoria con il piano delle prestazioni, come definito da OIV, nei confronti del singolo Dirigente/Direttore</p> |
| Categoria 3 | <p><i>Il rischio residuale, qualsiasi esso sia, denota che il mancato rispetto delle tempistiche di FU impatta in maniera sostanziale sul SIGECO limitatamente ad un solo ambito.</i></p> <p>Anno 2018 Comporta una rettifica finanziaria pari al 2% della spesa certificata il cui perimetro è limitato all'ambito della criticità individuata.</p> <p>Anno 2019</p> | <p><i>Il rischio residuale, qualsiasi esso sia, denota che il mancato rispetto delle tempistiche di FU impatta in maniera sostanziale sul SIGECO limitatamente a più ambiti.</i></p> <p>Anno 2018 Comporta una rettifica finanziaria pari al 3% della spesa certificata il cui perimetro è limitato all'ambito della criticità individuata.</p> <p>Anno 2019</p> | <p><i>Il rischio residuale, qualsiasi esso sia, denota che il mancato rispetto delle tempistiche di FU impatta in maniera sostanziale sul SIGECO nella sua interezza.</i></p> <p>Anno 2018 Comporta una rettifica finanziaria pari al 4% della spesa certificata il cui perimetro è limitato all'ambito della criticità individuata.</p> <p>Anno 2019</p> |

Tabella1

Esplicativa alla nota metodologica delle azioni correttive per il mancato rispetto delle tempistiche stabilite nei Follow Up degli Audit di Sistema

| Categoria di valutazione / Rischio Residuale | Rischio Residuale Basso | Rischio Residuale Medio | Rischio Residuale Alto |
|---|---|--|--|
| | Misura sanzionatoria con il piano delle prestazioni, come definito da OIV, nei confronti del singolo Dirigente/Direttore | Misura sanzionatoria con il piano delle prestazioni, come definito da OIV, nei confronti del singolo Dirigente/Direttore | Misura sanzionatoria con il piano delle prestazioni, come definito da OIV, nei confronti del singolo Dirigente/Direttore |
| Categoria 4 | <p><i>Il mancato rispetto delle tempistiche di FU impatta in maniera sostanziale sul SIGECO denotando fondatezza sulla presenza di un rischio effettivo dell'irregolarità della spesa certificata.</i></p> <p>L'Autorità di Audit provvederà a comunicare all'Autorità/Organismo controllato la necessità di concludere i propri adempimenti relativi al Follow up, al massimo, entro 60 gg. dalla notifica della comunicazione decorsi i quali l'inadempienza potrà essere trattata con una rettifica finanziaria forfettaria con riferimento alla comunicazione della Commissione Europea n. C(2015) 3675 final del 08/06/2015 <i>"Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei conti"</i>.</p> | | |